

Laboratori

Identità
e
differenza

P.O.F.

Attività
sportive

Escursioni
e
visite



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

continuità
relazioni este-
ne

Editoria
Nuove
tecnologie

ANNO SCOLASTICO
2008/09

1. SCUOLA E TERRITORIO

1.a Configurazione del Circolo

Al Circolo di Orbassano II fanno capo due plessi di scuola elementare e tre di scuola materna, situati tutti nel comune di Orbassano.

Tipo di scuola	Denominazione	N° insegnanti	N° alunni
Materna	"Barbara Apriero"	26	111
Materna	"Peter Pan"		97
Materna	"Anita Gamba"		80
Elementare	"Antonio Gramsci"	60	294
Elementare	"Gianni Rodari"		180

Il plesso "*Gramsci*", situato in Via Frejus, raccoglie i bambini che provengono principalmente da due quartieri: Nocerate e Orca Gialla. Il plesso è stato costruito nel 1973.

Negli ultimi anni nei due quartieri sono sorti punti d'incontro gestiti da volontari. Nel quartiere Nocerate esiste il centro religioso, legato alla parrocchia, che si occupa principalmente di ragazzi, predisponendo attività sportive e ricreative. Nel quartiere Orca Gialla il circolo ricreativo organizza manifestazioni sportive e feste rionali; all'interno del circolo sono stati fondati gruppi che propongono varie iniziative culturali.

Il plesso "*Rodari*" è situato nella zona centrale della città con insediamenti di famiglie di nuova costituzione, in situazioni socio/economiche migliori rispetto ad altre zone. È una zona che, grazie alla facilità d'accesso ai servizi, consente una maggiore partecipazione alle iniziative socio/culturali presenti sul territorio.

Il plesso "A. Gamba", che accoglie bambini dei quartieri Quetzal e R5, è ubicato in una zona a bassa densità demografica, ma in via d'espansione, mentre i plessi "B. Apriero" e "Peter Pan" accolgono bambini provenienti dai quartieri Nocerate e Orca Gialla;

La maggior parte dei nuclei familiari è composta da quattro persone. Dall'analisi della realtà socio/culturale del territorio derivano le seguenti riflessioni:

- isolamento dei nuclei familiari con conseguente scarsità di rapporti interpersonali;
- alcuni casi di situazioni problematiche quali droga e detenzione;
- continuo aumento di separazioni coniugali;
- mancanza di coerenza educativa, iperprotezione e permissivismo che si affiancano spesso a scarsa attenzione per le reali esigenze dei bambini;
- carenze di giochi e strutture negli spazi esterni;
- eccessivo utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa.

1.b Identità storica e Culturale

La nostra scuola, principalmente per quel che riguarda i plessi situati nel quartiere Nocerate, ha rivestito un ruolo importante per l'aggregazione e l'inserimento di nuclei familiari provenienti da diverse aree geografiche (nord/est, sud) e/o con situazioni economiche di disagio.

Nel corso degli ultimi anni, l'inserimento di alunni portatori di handicap gravi e medio/gravi, di alunni disagiati e nomadi ha condotto verso precise scelte su piano educativo e didattico, quali la valorizzazione dell'area creativa e linguistico/espressiva con la realizzazione di progetti volti a favorire l'integrazione e la lotta contro la dispersione.

Per favorire la relazione e la comunicazione tra:

insegnanti e insegnanti

insegnanti e genitori

insegnanti e bambini

si sono attivate iniziative quali:

corsi di formazione per insegnanti

corsi di formazione per genitori

attività di teatro con i genitori

commissione "Progetto Genitori" e "Arcobaleno"

Riorganizzazione delle attività (gruppi di livello, classi aperte, laboratori).

Particolare attenzione è stata rivolta a:

Memoria storica come risorsa e ricchezza con

- realizzazione di percorsi didattici in ambito antropologico;
- utilizzazione di un metodo attivo basato sull'osservazione e sul confronto;
- allestimento di un laboratorio per l'area antropologica.

L'ambiente circostante come luogo di osservazione:

- attenzione ai problemi relativi all'acqua, all'inquinamento, il riciclaggio, l'adozione del Parco Sangone, l'allestimenti di orti e l'ecologia;
- adesione ad iniziative esterne che affrontano problemi scientifico/ambientali;
- Consiglio Comunale dei Ragazzi, Educazione Stradale, Festa del Libro;
- ed. motoria, musicale, fisica e sportiva
- Nel corso degli anni si sono costituiti gruppi di ambito fra insegnanti con specifiche competenze:

Scientifiche Antropologiche Matematiche Linguistiche Lingua straniera

Multimediali Musicale

2. FINALITÀ

2.a Principi fondamentali

Ogni scuola presente sul territorio nazionale s'ispira ad alcuni principi fondamentali che costituiscono la base dell'azione educativa ed hanno come fonte d'ispirazione alcuni articoli della Costituzione Italiana. Pensiamo ad esempio a:

Uguaglianza. Affermare che tutti i bambini sono uguali significa essere consapevoli della particolarità che contraddistingue ciascuno di loro. Ogni individuo è una persona particolare, con i propri bisogni, le proprie potenzialità, i propri ritmi/tempi e, a volte, una propria cultura; perciò ha diritto di incontrare un'opportunità formativa adeguata alle sue caratteristiche. In altre parole significa considerare la diversità come un elemento da valorizzare, non come un ostacolo da eliminare. Al contrario, proporre a tutti un identico percorso di apprendimento non è altro che "far parti uguali tra disuguali" (D. Milani).

Continuità e professionalità. Il servizio è garantito da un corpo docente stabile e costantemente impegnato ad approfondire la propria formazione professionale.

Bisogna essere pronti ad accogliere le sfide e i cambiamenti imposti dalla società, poiché la scuola non può rimanere un'isola staccata dal resto. Per rispondere a questa domanda è indispensabile essere attrezzati: la propria personalità, le proprie conoscenze, le proprie competenze, costituiscono il bagaglio indispensabile per affrontare il viaggio.

Accoglienza La scuola s'impegna a stabilire buone relazioni con gli allievi e con le famiglie, organizzando momenti di incontro che favoriscono la reciproca conoscenza. Accogliere una persona (bambino, genitore, collega...) significa entrare in relazione con essa: conoscerla, cogliere l'originalità, ma anche permetterle di conoscere l'ambiente che la ospita, senza pregiudizi e senza dare nulla per scontato.

Partecipazione E' una premessa democratica: garantire a ciascuno la possibilità di offrire il proprio contributo pur rispettando le peculiarità dei diversi ruoli.

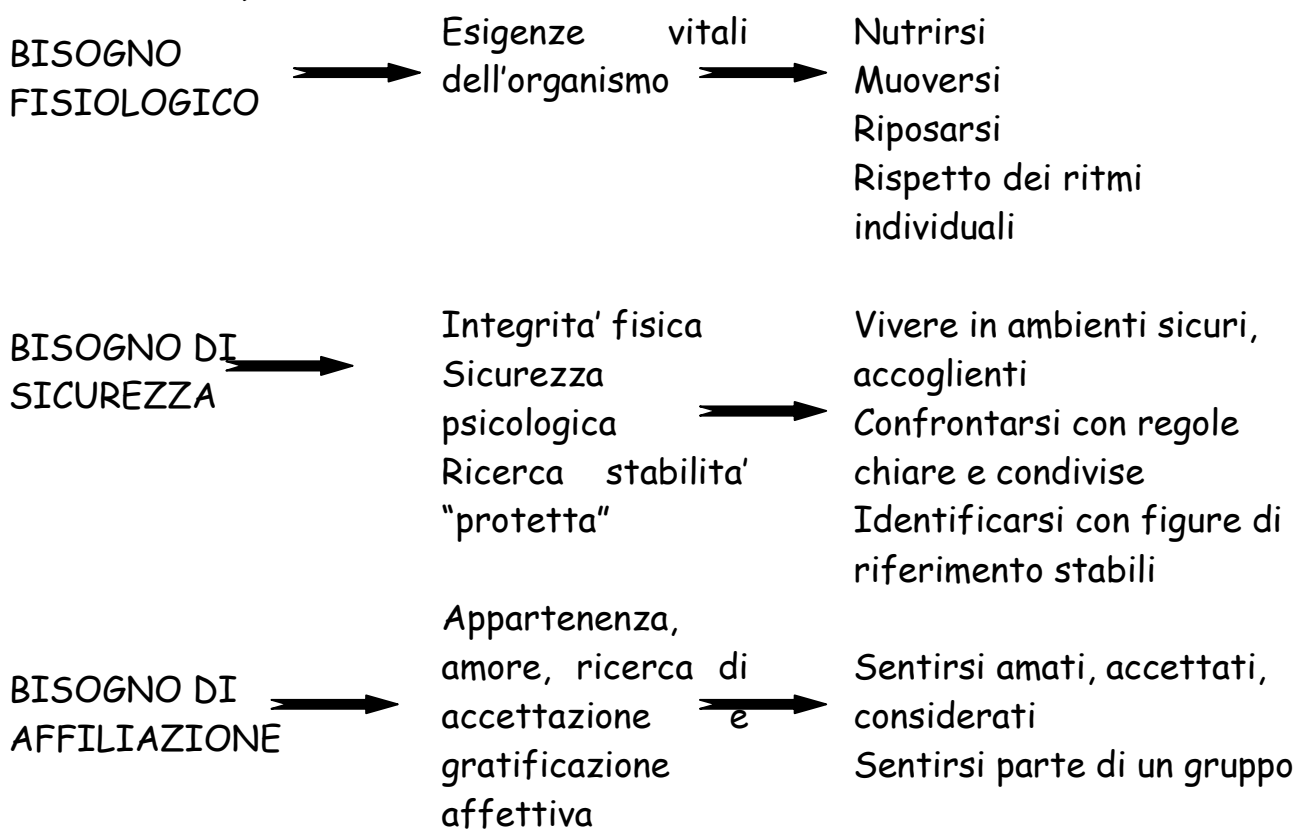
Trasparenza. Le scelte e le decisioni operate dagli Organi Collegiali della scuola sono portate a conoscenza di chiunque lo richieda attraverso una documentazione appropriata, rese pubbliche mediante affissione all'albo e/o comunicate direttamente alle famiglie.

Qualità In ambito formativo, se la qualità è garantita dalla molteplicità delle agenzie con le quali ognuno può interagire, la scuola ha la prerogativa di costruire percorsi/processi di qualità: non importa quante cose si facciano importa come le si fanno.

2.b Mission

La nostra scuola ha indirizzato e indirizza energie e risorse verso la sfera della persona, assegnando ad altri aspetti (quale quello tecnologico) un ruolo strumentale. Poniamo quindi particolare attenzione a fattori relazionali, comunicativi e allo sviluppo delle potenzialità creative ed espressive, basando la nostra proposta formativa su un assioma fondamentale: la formazione della personalità e delle competenze cognitive del bambino si sostanzia nella possibilità di vivere una serena relazione intersoggettiva, con coetanei ed adulti, in maniera armonica, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

Il bambino è considerato nella sua globalità e pertanto non sono privilegiate solo le attività di tipo istruttivo, ma si tiene conto dei suoi bisogni fondamentali (tratto dalla "Scala di Maslow").



BISOGNO DI AUTOSTIMA → Riconoscimento sociale e ricerca di identità personale → Affermarsi, confrontarsi con gli altri, comunicare
Sentirsi considerato
Essere riconosciuto anche per la propria esperienza extrascolastica

BISOGNO DI AUTOREALIZZAZIONE → Realizzarsi in modo armonico → Esplorare, sperimentare, formulare ipotesi, cercare risposte
Comprendere ed interpretare la realtà utilizzando strumenti adeguati
Sviluppare la propria fantasia e creatività
Sentire rispettati i propri ritmi di apprendimento

Il nostro desiderio è quello di permettere ad ogni bambino, che entra in scuola, di sviluppare le proprie potenzialità e di crescere serenamente secondo le caratteristiche della propria personalità, accanto ed insieme agli altri.

Pur non dimenticando l'importanza dell'acquisizione di tecniche dell'imparare a leggere fino all'utilizzo di un computer, crediamo sia indispensabile per i bambini avere occasioni favorevoli per creare, esprimersi, comunicare, relazionarsi agli altri.

Star bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente in cui si vive, è la condizione fondamentale per imparare, crescere e sviluppare la propria personalità.

Ormai da anni si iscrivono nelle nostre scuole alunni in situazioni di handicap e altri provenienti Paesi con culture diverse che richiedono un'attenzione particolare e progetti mirati; ma ci sentiamo di affermare che ogni alunno è diverso dagli altri e deve poter trovare qui la possibilità di esprimere se stesso, superando difficoltà e disagi e sviluppando le proprie attitudini. Proprio per questo tendiamo a valorizzare l'ambito linguistico\espressivo e creativo, cercando di tener viva la curiosità dei bambini e la loro motivazione ad apprendere. Per ottenere questo scopo cerchiamo di proporre attività didattiche particolari: i **LABORATORI**, i **PERCORSI DI RICERCA**, le **USCITE** sul territorio, le **ESCURSIONI** verso mete più lontane e i **SOGGIORNI**. Tali situazioni, molto frequenti, permettono ai bambini di far domande e di cercare risposte, stimolano il loro interesse e favoriscono lo sviluppo di capacità critiche, oggi indispensabili.

3. MODALITA' DI IMPOSTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

3.a Modello di programmazione

La scuola si organizza in modo funzionale rispetto agli obiettivi educativi da perseguire; pertanto predispone un'adeguata organizzazione didattica, affinché il programma possa essere svolto muovendo dalle effettive capacità ed esigenze degli alunni.

La programmazione, necessariamente articolata al suo interno, mira ad aiutare l'alunno, impegnato a soddisfare il suo bisogno di conoscere e di comprendere, a possedere unitariamente la cultura che apprende e ha, inoltre un valore determinante per il processo innovativo.

I docenti, collegialmente ed individualmente, effettuano con ragionevoli previsioni la programmazione didattica. Essa delinea i percorsi e le procedure più idonee per l'insegnamento, tenendo comunque conto che i risultati debbono essere equivalenti qualunque sia l'itinerario metodologico scelto.

Mentre è importante l'unitarietà degli obiettivi specifici, c'è spesso differenza nella scelta dei contenuti e delle attività proposte ai bambini per il raggiungimento dei suddetti obiettivi specifici.

Il superamento delle difficoltà nella scelta delle strategie favorirebbe il momento della verifica e della valutazione, garantendone l'oggettività.

All'interno di ciascuna Interclasse si prevedono:

- ❖ le fasi necessarie per la realizzazione dell'iter didattico
- ❖ i tempi di intervento per favorire un apprendimento individualizzato
- ❖ il piano delle attività integrative concordate
- ❖ le iniziative quali visite guidate, uscite sul territorio, spettacoli....

La scelta dei contenuti, delle attività e dei tempi tiene conto della presenza di alunni in difficoltà e in situazione di handicap, in modo da evitare l'isolamento degli stessi e prevede quindi attività individualizzate per garantire il coinvolgimento e la partecipazione di questi alunni.

Le programmazioni annuali sono depositate in segreteria.

AMBITO LINGUISTICO

NUCLEI FONDANTI

COMPETENZE

1°TP : il testo narrativo

Caratteristiche	<u>Struttura narrativa</u> (introduzione, sviluppo, conclusione).	<p>Linguistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper individuare, analizzare e impiegare le strutture morfosintattiche e le convenzioni ortografiche dei sistemi linguistici. ✓ Saper arricchire il proprio lessico a livello recettivo e produttivo. ✓ Saper individuare e analizzare le caratteristiche di struttura, linguaggio e funzione di una gamma di tipi di testi orali e scritti. <p>Comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper ascoltare, leggere e comprendere una gamma di testi orali e scritti. ✓ Saper produrre una gamma di testi orali e scritti caratterizzati da coesione e coerenza. ✓ Saper interagire, ascoltare e parlare per narrare e condividere esperienze, per rispondere a idee e punti di vista altrui e costruire discorsi insieme. ✓ Saper leggere per individuare e utilizzare informazioni, seguire procedimenti o argomenti, per riassumere e adattare contenuti. ✓ Saper leggere per sperimentare il senso estetico dell'esperienza. ✓ Saper usare il parlato e la scrittura come strumenti di apprendimento e memorizzazione, di comunicazione e di interazione, di immaginazione e creatività.
Relazioni	<u>Temporal</u> i (contemporaneità, ciclicità, durata, successione). <u>Spaziali</u> (ambienti, concetti spaziali/topologici). <u>Logiche</u> (causa/effetto, conseguenza). <u>Inter/intra personali</u> (ruoli, vissuti). <u>Punto di vista</u> .	
Trasformazioni	Sintesi. Parafrasi. Cambio del punto di vista. Trasformazione della struttura narrativa. Modificazione del contesto	
Espressione Comunicazione	Interazione Vissuto Motivazione Contesto	
Caratteristiche linguistico strutturali	Ortografia. Punteggiatura. Componenti della frase (parti del discorso). Struttura della frase (soggetto, predicato, espansioni). Lessico.	

2° TP : il testo descrittivo

Caratteristiche	<p><u>Elementi oggettivi</u> (funzioni, dati sensoriali, generale/particolare). <u>Elementi soggettivi</u> (vissuti, punto di vista).</p>	<p>Linguistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper individuare, analizzare e impiegare le strutture morfosintattiche e le convenzioni ortografiche dei sistemi linguistici. ✓ Saper arricchire il proprio lessico a livello recettivo e produttivo. ✓ Saper individuare e analizzare le caratteristiche di struttura, linguaggio e funzione di una gamma di tipi di testi orali e scritti. <p>Comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper ascoltare, leggere e comprendere una gamma di testi orali e scritti. ✓ Saper produrre una gamma di testi orali e scritti caratterizzati da coesione e coerenza. ✓ Saper interagire, ascoltare e parlare per narrare e condividere esperienze, per rispondere a idee e punti di vista altrui e costruire discorsi insieme. ✓ Saper leggere per individuare e utilizzare informazioni, seguire procedimenti o argomenti, per riassumere e adattare contenuti. ✓ Saper leggere per sperimentare il senso estetico dell'esperienza. ✓ Saper usare il parlato e la scrittura come strumenti di apprendimento e memorizzazione, di comunicazione e di interazione, di immaginazione e creatività.
Relazioni	<p><u>Spaziali</u> (ambienti, concetti topologici-spaziali, relazione tra le parti). <u>Inter/Intra personali</u> (vissuti). <u>Punto di vista</u>.</p>	
Trasformazioni	<p>Cambio del punto di vista. Modificazione del vissuto. Modificazione della struttura descrittiva. Modificazione di elementi oggettivi ...</p>	
Espressione Comunicazione		
Caratteristiche linguistico strutturali	<p>Ortografia. Punteggiatura. Componenti della frase (parti del discorso). Struttura della frase (soggetto, predicato, espansioni). Lessico.</p>	

3° TP : il testo argomentativo

Caratteristiche	Struttura testuale: <u>tesi</u> (individuazione del nucleo), <u>argomentazione</u> (pareri favorevoli e contrari, esempi, pertinenza) e <u>sintesi</u> (conclusione).	<p>Linguistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper individuare, analizzare e impiegare le strutture morfosintattiche e le convenzioni ortografiche dei sistemi linguistici. ✓ Saper arricchire il proprio lessico a livello recettivo e produttivo. ✓ Saper individuare e analizzare le caratteristiche di struttura, linguaggio e funzione di una gamma di tipi di testi orali e scritti. <p>Comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper ascoltare, leggere e comprendere una gamma di testi orali e scritti. ✓ Saper produrre una gamma di testi orali e scritti caratterizzati da coesione e coerenza. ✓ Saper interagire, ascoltare e parlare per narrare e condividere esperienze, per rispondere a idee e punti di vista altrui e costruire discorsi insieme. ✓ Saper leggere per individuare e utilizzare informazioni, seguire procedimenti o argomenti, per riassumere e adattare contenuti. ✓ Saper leggere per sperimentare il senso estetico dell'esperienza. ✓ Saper usare il parlato e la scrittura come strumenti di apprendimento e memorizzazione, di comunicazione e di interazione, di immaginazione e creatività. ✓
Relazioni	<u>Logiche</u> (causa/effetto, conseguenza). <u>Inter/intra personali</u> (emittente, destinatario vissuti). <u>Punto di vista</u> .	
Trasformazioni	Cambio del punto di vista. Modificazione del contesto.	
Espressione Comunicazione		
Caratteristiche linguistico strutturali	Ortografia. Punteggiatura. Componenti della frase (parti del discorso). Struttura della frase (soggetto, predicato, espansioni). Lessico.	

4° TP : il testo pragmatico o regolativo		
Caratteristiche	<u>Indicazioni</u> (procedure e azioni). <u>Elementi</u> (scopo, emittente, destinatario, codice, canale)	<p>Linguistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper individuare, analizzare e impiegare le strutture morfosintattiche e le convenzioni ortografiche dei sistemi linguistici. ✓ Saper arricchire il proprio lessico a livello recettivo e produttivo. ✓ Saper individuare e analizzare le caratteristiche di struttura, linguaggio e funzione di una gamma di tipi di testi orali e scritti. <p>Comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper ascoltare, leggere e comprendere una gamma di testi orali e scritti. ✓ Saper produrre una gamma di testi orali e scritti caratterizzati da coesione e coerenza. ✓ Saper interagire, ascoltare e parlare per narrare e condividere esperienze, per rispondere a idee e punti di vista altrui e costruire discorsi insieme. ✓ Saper leggere per individuare e utilizzare informazioni, seguire procedimenti o argomenti, per riassumere e adattare contenuti. ✓ Saper leggere per sperimentare il senso estetico dell'esperienza. ✓ Saper usare il parlato e la scrittura come strumenti di apprendimento e memorizzazione, di comunicazione e di interazione, di immaginazione e creatività.
Relazioni	<u>Sequenza</u> (ordine temporale, spaziale, di priorità). <u>Inter/intra personali</u> (emittente, destinatario vissuti). <u>Punto di vista</u> .	
Trasformazioni	Cambio del punto di vista. Modificazione del contesto. Modificazione di uno o più elementi (emittente, destinatario, codice, canale, scopo)	
Espressione Comunicazione		
Caratteristiche linguistico strutturali	Ortografia. Punteggiatura. Componenti della frase (parti del discorso). Struttura della frase (soggetto, predicato, espansioni). Lessico.	

5° TP : il testo poetico

Caratteristiche	<u>Struttura grafica</u> (versi, strofe). <u>Figure retoriche</u> (metafora, similitudine, ossimoro).	<p>Linguistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper individuare, analizzare e impiegare le strutture morfosintattiche e le convenzioni ortografiche dei sistemi linguistici. ✓ Saper arricchire il proprio lessico a livello recettivo e produttivo. ✓ Saper individuare e analizzare le caratteristiche di struttura, linguaggio e funzione di una gamma di tipi di testi orali e scritti. <p>Comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper ascoltare, leggere e comprendere una gamma di testi orali e scritti. ✓ Saper produrre una gamma di testi orali e scritti caratterizzati da coesione e coerenza. ✓ Saper interagire, ascoltare e parlare per narrare e condividere esperienze, per rispondere a idee e punti di vista altrui e costruire discorsi insieme. ✓ Saper leggere per individuare e utilizzare informazioni, seguire procedimenti o argomenti, per riassumere e adattare contenuti. ✓ Saper leggere per sperimentare il senso estetico dell'esperienza. ✓ Saper usare il parlato e la scrittura come strumenti di apprendimento e memorizzazione, di comunicazione e di interazione, di immaginazione e creatività.
Relazioni	<u>Ritmo</u> (verso, rima, metrica). <u>Inter/intra personali</u> (vissuti).	
Trasformazioni	Parafrasi. Modificazione del vissuto. Modificazione del ritmo.	
Espressione Comunicazione		
Caratteristiche linguistico strutturali	Ortografia. Punteggiatura. Componenti della frase (parti del discorso). Struttura della frase (soggetto, predicato, espansioni). Lessico.	

AMBITO ANTROPOLOGICO		
TP : l'essere umano e i suoi bisogni		
NUCLEI FONDANTI		COMPETENZE
Caratteristiche		<p>Conoscitive</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi. ✓ Sapersi orientare nello spazio collocando in esso fatti ed eventi. ✓ Saper cogliere le trasformazioni nel tempo di fenomeni ed ambienti. ✓ Saper cogliere le relazioni dell'uomo con i suoi simili, con gli eventi, con il territorio. <p>Linguistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper utilizzare correttamente termini propri del linguaggio storico, geografico, sociale. <p>Comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper ricavare notizie essenziali ed informazioni da documenti di vario tipo. ✓ Saper relazionare oralmente su argomenti noti di tipo storico, geografico, sociale. ✓ Saper elaborare testi di tipo storico, geografico, sociale relativamente ad argomenti noti. <p>Operative</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper utilizzare e leggere documenti di vario tipo. <p>Metodologiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper ricostruire fenomeni, eventi, ambienti, trasformazioni utilizzando documenti e fonti di vario tipo. ✓ Saper formulare ipotesi e domande per ricercare ed interrogare fonti e documenti.
Relazioni	Spaziali Temporali Sociali/interpersonali	
Trasformazioni	Cause/conseguenze Cambiamento	
Ricostruzione	Dimensione temporale/sociale Fonti/documenti Metodologia della ricerca Punto di vista Diversità Dimensione spaziale/sociale Lettura di carte	

TP : io e l'ambiente

Caratteristiche		
Relazioni	Spaziali Temporal Sociali/interpersonali	
Trasformazioni	Cambiamento Cause/conseguenze	
Ricostruzione	Dimensione temporale/sociale Fonti/documenti Metodologia della ricerca Punto di vista Diversità Dimensione spaziale/sociale Lettura di carte	

AMBITO MATEMATICO	
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE
T.P: il numero -primo ciclo	
<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche • Relazioni • Trasformazioni • Problemi 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper leggere e scrivere i numeri naturali - Saper rappresentare i numeri naturali in base dieci - Contare in senso progressivo e regressivo - Scrivere i numeri in base dieci - Confrontare numeri, sviluppandone il senso della grandezza - Ordinare i numeri naturali in senso progressivo e regressivo - Confrontare e misurare lunghezze, estensioni, capacità, durate temporali e valori, usando unità arbitrarie e convenzionali - Comprendere i primi elementi del linguaggio logico e statistico - Disporre in modo corretto i numeri su una linea retta - Operare con addizioni e sottrazioni nell'ambito dei numeri naturali - Operare con addizioni e sottrazioni nell'ambito delle grandezze - Intuire il concetto di moltiplicazione attraverso addizioni ripetute, schieramenti, incroci, raggruppamenti - - Esplorare e risolvere situazioni problematiche - Individuare situazioni problematiche in ambiti di esperienze, formularne e giustificarne ipotesi di risoluzione con l'uso di appropriati strumenti matematici

T.P: il numero -secondo ciclo

<ul style="list-style-type: none">• Caratteristiche • Relazioni • Trasformazioni • Problemi	<ul style="list-style-type: none">- Saper leggere e scrivere i numeri naturali e relativi- Leggere e scrivere numeri decimali e frazionari - Contare in senso progressivo e regressivo- Riconoscere le proprietà dei numeri- Comprendere il significato del valore posizionale delle cifre nel numero naturale e nel numero decimale- Riconoscere e costruire relazioni tra numeri naturali utilizzando simboli adeguati per rappresentarli- riconoscere e costruire relazioni tra numeri decimali e frazionari, utilizzando simboli adeguati per rappresentarle- Utilizzare i sistemi numerici necessari per esprimere grandezze diverse - Eseguire le quattro operazioni con numeri interi e decimali- Comprendere le proprietà delle operazioni e utilizzarle nel calcolo- Trasformare una misura espressa in una data unità in un'altra ad essa equivalente - Riconoscere situazioni di esperienza da problematizzare- Formulare problemi significativi e tradurli in rappresentazioni matematiche adeguate- Utilizzare il linguaggio matematico adeguato alle diverse situazioni problematiche
---	--

T. P. lo spazio e le figure-1° ciclo

- Caratteristiche

- Saper riconoscere nel mondo circostante e denominare le principali figure solide e le loro caratteristiche
- Saper riconoscere e denominare le principali figure piane ottenute dalle impronte delle facce dei solidi
- Riconoscere confini e territori

- Relazioni

- Riconoscere e descrivere alcune delle principali relazioni spaziali (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori ...)
- Localizzare posizioni mediante semplici sistemi di riferimento
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa

T. P. lo spazio e le figure - secondo ciclo

- Caratteristiche

- Saper individuare gli elementi significativi di una figura (faccia, lato, angolo, altezza..)
- Saper individuare orizzontalità, verticalità, parallelismo, simmetrie

- Relazioni

- Riconoscere e denominare le principali proprietà delle figure geometriche
- Individuare regolarità per ricavare le formule necessarie al calcolo di perimetri e aree
- Misurare e calcolare aree

- Localizzare posizioni mediante semplici sistemi di riferimento
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa

- Trasformazioni

- Costruire e disegnare con strumenti vari le principali figure geometriche
- Riprodurre in scala
- Usare in maniera operativa le conoscenze relative all'angolo
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti e figure, individuare simmetrie e per effettuare rotazioni e traslazioni
- Riconoscere l'equiestensione di semplici figure piane con scomposizioni e ricomposizioni

T.P.: il problema-2° ciclo

- Diverse situazioni di esperienza da problematizzare
- Rappresentazioni e tecniche di risoluzione

- Comprendere il testo di un problema individuando informazioni, dati e richieste
- Individuare eventuali dati mancanti o contraddittori
- Trovare strategie, discuterle e confrontarle
- Saper formulare problemi significativi e saperli tradurre in rappresentazioni matematiche adeguate
- Registrare il procedimento risolutivo con simboli matematici e non
- Riflettere sui metodi utilizzati per risolvere un problema
- Risolvere problemi con una o più soluzioni

AMBITO SCIENTIFICO

NUCLEI FONDANTI

COMPETENZE

T.P. l'ambiente vicino-1° ciclo

- Varietà degli ambienti
circostanti: parco fluviale,
campo, giardino, centro urbano
- Varietà degli elementi di un
ambiente
- Cambiamenti

- Utilizzare le percezioni sensoriali per indagare l'ambiente circostante
- Osservare, rappresentare e descrivere i singoli elementi di un ambiente
- Cogliere somiglianze e differenze per stabilire relazioni e classificazioni
- Sperimentare e scoprire dimensioni di tipo temporale come la simultaneità, la successione, la durata
- Trarre le elementari conoscenze dalle osservazioni di piante, animali e materia
- Usare alcuni strumenti per rilevare dati o per raccogliere informazioni

	T.P. : L'AMBIENTE NATURALE E L'UOMO-2° ciclo
<ul style="list-style-type: none"> • Varietà degli elementi di un ambiente • Relazioni tra gli elementi di un ambiente • Equilibrio biologico ed ecosistema • Proprietà, stato e trasformazione della materia • Energia • Alimentazione • Corpo umano 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire abilità necessarie per osservare, descrivere, confrontare e classificare elementi della realtà - Discutere su fatti, fenomeni, dati, risultati di un'esperienza e sull'interpretazione dei vari aspetti coinvolti - Sviluppare varie tematiche d'indagine per la conquista della conoscenza e dei contenuti - Passare gradualmente dall'analisi dell'esperienza all'esperimento controllabile - Individuare grandezze significative relative ai singoli fenomeni e processi e identificare unità di misura opportune - Cogliere relazioni tra proprietà e grandezze che descrivono uno stato o un fenomeno partendo dalla realtà quotidiana - Collegare causa ed effetto - Ricavare informazioni da un testo scientifico di livello adeguato - Produrre testi orali e scritti: relazioni, schemi e documentazioni - Acquisire una coscienza ecologica

LINGUA STRANIERA

Al termine del I ciclo elementare gli alunni dovranno aver conseguito i seguenti obiettivi specifici:

1. Ascoltare e comprendere semplici messaggi

- a. Percepire il significato globale di un messaggio
- b. Discriminare suoni peculiari della L2
- c. Abbinare brevi strutture di uso frequente alle immagini corrispondenti
- d. Comprendere semplici istruzioni e rispondere adeguatamente con l'azione e/o con i disegni

2. Leggere e comprendere brevi testi

- a. Individuare in una catena sonora alcuni elementi significativi (struttura, elementi nuovi, informazioni in sequenza)
- b. Sviluppare atteggiamenti di ascolto
- c. Abbinare parole e brevi frasi a immagini corrispondenti
- d. Saper leggere parole o brevi strutture e comprenderne il significato.

3. Utilizzare e variare il lessico nelle strutture acquisite

- a. Utilizzare il lessico in una situazione ludica
- b. Classificare oggetti secondo quantità e colore
- c. Formulare brevi frasi riferite alla propria identità e stato di salute
- d. Impartire oralmente semplici comandi

4. Dimostrare interesse per la lingua e la cultura di altri popoli

- a. Individuare parole o messaggi in L2 presenti nell'ambiente
- b. Dimostrare curiosità e interesse per le abitudini di vita dei coetanei stranieri

5. Saper sostenere una facile conversazione

- a. Riprodurre correttamente semplici strutture
- b. Utilizzare le strutture note in un contesto
- c. Saper rispondere in modo pertinente a semplici domande dell'insegnante
- d. Usare semplici espressioni di interazione sociale (saluto, ...)
- e. Utilizzare le strutture acquisite in contesti inventati: Semplici drammatizzazioni che prevedono l'uso di marionette.

Al termine del II ciclo elementare gli alunni dovranno aver conseguito i seguenti obiettivi specifici:

1. Ascoltare e comprendere semplici messaggi

Classe III

- a. Comprendere ed eseguire semplici istruzioni.
- b. Discriminare i suoni e l'intonazione del messaggio.
- c. Comprendere descrizioni e domande su persone, animali, oggetti di uso quotidiano.
- d. Individuare in una sequenza verbale informazioni specifiche.

Classe IV

- a. Percepire l'intonazione e il ritmo del messaggio.
- b. Cogliere informazioni specifiche.
- c. Cogliere il significato globale di un messaggio.
- d. Fare inferenze e formulare ipotesi sulla base degli elementi conosciuti di un testo.

Classe V

- a. Cogliere informazioni specifiche in una narrazione.
- b. Cogliere informazioni specifiche in un dialogo registrato con il supporto visivo.
- c. Cogliere il significato globale di un dialogo senza supporto visivo.
- d. Discriminare i suoni d'intonazione e il ritmo di un messaggio.
- e. Afferrare il senso globale di una sequenza filmata.
- f. Fare inferenze e formulare ipotesi sulla base degli elementi conosciuti di un testo.

2. Leggere e comprendere brevi testi

Classe III

- a. Individuare in una catena sonora alcuni elementi significativi (struttura, elementi nuovi, informazioni in sequenza).
- b. Sviluppare atteggiamenti di ascolto.
- c. Abbinare brevi frasi a immagini corrispondenti.
- d. Ricavare da un breve testo le informazioni richieste per disegnare, colorare, mettere in relazione, completare schede.

Classe IV

- a. individuare in una catena sonora alcuni elementi significativi (struttura, elementi nuovi, informazioni in sequenza).
- b. Sviluppare atteggiamenti di ascolto.
- c. Riordinare un breve testo con il supporto delle immagini.
- d. Ricavare da un testo informazioni specifiche.

Classe V

- a. Individuare in una catena sonora alcuni elementi significativi ((struttura, elementi nuovi, informazioni in sequenza).
- b. Sviluppare atteggiamenti di ascolto.
- c. Cogliere in un testo informazioni specifiche.
- d. Riordinare le parti di un testo in ordine logico.

3. Utilizzare e variare il lessico nelle strutture acquisite.

Classe III

- a. Produrre brevi descrizioni secondo un modello.
- b. Esprimere preferenze e capacità riferite a sé.
- c. Utilizzare il lessico per completare griglie.
- d. Apporre didascalie.
- e. Condurre giochi con terminologia in L2.
- f. Utilizzare le strutture acquisite nella costruzione di fiabe.

Classe IV

- a. Produrre descrizioni più articolate.
- b. Comporre frasi diverse utilizzando segmenti.
- c. Usare in modo consapevole lessico e strutture in contesti diversi.
- d. Condurre giochi con terminologia in L2.
- e. Utilizzare le strutture acquisite nella costruzione di fiabe.

Classi V

- a. Parlare della propria vita quotidiana.
- b. Dare informazioni sulle esperienze di altre persone.
- c. Usare in modo consapevole il lessico e le strutture note in contesti diversi.
- d. Produrre messaggi originali.

- f. Condurre giochi con terminologia in L2.
- g. Utilizzare le strutture acquisite nella costruzione di fiabe.
- h. Individuare contrasti e analogie esistenti tra i due codici linguistici (L1-L2).

4. Dimostrare interesse per la lingua e la cultura di altri popoli.

Classi III

- a. Offrire contributi attraverso l'apporto di esperienze extrascolastiche.
- b. Saper effettuare confronti fra parole in L1 e L2.
- c. Dimostrare curiosità e interesse per le abitudini di vita dei coetanei stranieri.

Classe IV

- a. Manifestare un atteggiamento di curiosità per le tradizioni e le usanze di altri popoli (abitudini alimentari, festività, personaggi famosi, fumetti).
- b. Offrire contributi attraverso l'apporto di esperienze extrascolastiche.
- c. Saper effettuare confronti fra L1 e L2.
- d. Saper effettuare confronti fra espressioni linguistiche specifiche della L1 e della L2.

Classi V

- a. Offrire contributi attraverso l'apporto di esperienze extrascolastiche
- b. Dimostrare interesse per aspetti di riflessione linguistica riferiti a L2.
- c. Saper estrapolare informazioni di civiltà da documenti autentici (immagini, corrispondenza).
- d. Sapersi inserire in un contesto di civiltà attraverso l'analisi di un documento autentico.
- e. Dimostrare interesse per informazioni di carattere storico e geografico del paese di cui si studia la lingua.

5. Saper sostenere una facile conversazione

Classe III

- a. Saper interagire con l'insegnante in situazioni di vita scolastica.
- b. Rispondere a domande riferite a un determinato contesto.
- c. Usare in modo consapevole il lessico e le strutture acquisite in contesti diversi.
- d. Riprodurre (correttamente) suoni e intonazioni della L2.

- e. Utilizzare le strutture acquisite in contesti (drammatizzazione) inventati dal bambino.

Classe IV

- a. Effettuare brevi scambi di comunicazione con l'insegnante e i compagni, riferiti a un determinato contesto.
- b. Interagire con l'insegnante in situazioni di vita scolastica.
- c. Costruire brevi dialoghi in base a indicazioni date.
- d. Riprodurre correttamente suoni e intonazioni della L2.
- e. Utilizzare le strutture acquisite in contesti inventati dal bambino.

Classe V

- a. Effettuare scambi di comunicazione con l'insegnante e i compagni, riferiti a un determinato contesto.
- b. Interagire con l'insegnante e i compagni in situazioni di vita scolastica.
- c. Costruire dialoghi in base a indicazioni date.
- d. Descrivere disegni, fotografie, immagini.
- e. Riprodurre correttamente suoni e intonazioni della L2.
- f. Utilizzare le strutture acquisite in contesti inventati dal bambino.
- g. Esprimere stati d'animo utilizzando diverse intonazioni.

3.b Verifica e valutazione

Al fine di assicurare un'effettiva valutazione dei processi di apprendimento, delle difficoltà riscontrate e degli interventi compensativi attuati, gli insegnanti raccolgono in maniera sistematica e continuativa per ogni alunno, informazioni relative allo sviluppo dei quadri delle conoscenze e delle abilità, alla disponibilità ad apprendere, alla maturazione del senso di sé e di ogni alunno.

Le prove di verifica sono **iniziali**, **intermedie** (alla fine di un argomento, per verificare se l'obiettivo è stato raggiunto ed anche per verificare l'utilità della programmazione didattica), **quadrimestrali** (al termine di ciascun quadrimestre per verificare, per mezzo di prove stabilite dall'Interclasse) e **finali** (al termine dell'anno scolastico).

Occorre ridurre la soggettività della valutazione, adottando strumenti di verifica comuni e vari, e criteri condivisi da tutti.

Gli strumenti di valutazione sono:

- **il giornale dell'insegnante**, sul quale egli annota l'esito di tutte le verifiche effettuate, in base agli obiettivi per ogni disciplina stabiliti dall'Interclasse
 - **il documento di valutazione** quadrimestrale e finale che questa istituzione scolastica ha deciso di mantenere in vigore dopo l'emissione della C.M. 85\04. Si allega copia del documento.

Tale comunicazione, alle famiglie è effettuata con scadenza quadrimestrale tramite colloqui individuali

4. STRUTTURAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA

4.a Scuola elementare

Il Collegio dei Docenti ha competenze specifiche sull'organizzazione dell'attività scolastica.

Gli ambiti disciplinari possono essere così suddivisi:

- ambito linguistico;
- ambito logico-matematico;
- ambito storico-geografico e degli studi sociali;
- ambito scientifico.

L'affinità delle altre discipline (educazione al suono e alla musica, educazione all'immagine, educazione motoria) agli ambiti suindicati, sarà definita coerentemente alla natura dei progetti educativi e alle competenze individuali.

L'insegnamento della religione e della lingua straniera sono assegnate ai docenti sulla base dei titoli posseduti.

Si deve tener presente che la funzionalità degli ambiti disciplinari è sostenuta anche dai tempi che devono essere assegnati per l'insegnamento di ciascuna disciplina; teniamo conto dei tempi minimi stabiliti per legge per indicare l'oscillazione dei tempi massimi (si veda delibera C.D. 20 ottobre 2006).

DISCIPLINE	MINIMO	MASSIMO
ITALIANO	4	8
MATEMATICA	4	7
STORIA-GEOGRAFIA-STUDI SOCIALI	3	5
SCIENZE	2	3
EDUCAZIONE AL SUONO	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2
EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	2	2
RELIGIONE	2	2
LINGUA STRANIERA	2	4

Ogni insegnante presta 24 ore settimanali di servizio, di cui 22 d'insegnamento e 2 di programmazione specifica.

L'orario del tempo pieno e quello dei lavori dei docenti, implicano la possibilità di avere un tempo nel quale sono presenti due o più docenti di una medesima classe.

E' necessario valorizzare questa risorsa, utilizzandola dopo aver individuato obiettivi, contenuti e modalità che la rendano pienamente produttiva e funzionale.

In particolare, nel nostro Circolo la "compresenza" è utilizzata per:

- ◆ attività a piccoli gruppi, legate a Educazione all'Immagine, Educazione al Suono e alla Musica, Educazione Motoria, Informatica.
- ◆ attività di potenziamento ricerca ed approfondimento, con piccoli gruppi di livelli;
- ◆ attività di laboratorio (fotografia, teatro, manipolazione), a piccoli gruppi;
- ◆ attività di potenziamento individuale;
- ◆ attività alternative all'I.R.C.: educazione ambientale, intercultura, socialità.
- ◆ sostituzione d'insegnanti assenti nelle ore di compresenza con laboratori e in alternativa attività di recupero in piccoli gruppi in altre classi
- ◆ uscite sul territorio;

4.b Scuola dell'infanzia

Ogni insegnante presta 25 ore settimanali di servizio, all'interno delle quali esistono quasi giornalmente alcune ore di compresenza con la collega di sezione.

Queste ore sono utilizzate per migliorare l'individualizzazione della proposta formativa e per svolgere particolari attività sia in sezione, sia per gruppi omogenei per età.

La programmazione, seguendo i "Nuovi Orientamenti" e le "Indicazioni Nazionali", relative alla recente riforma, si articola in tre aree disciplinari, all'interno delle quali si evidenziano sei "campi di esperienza":

- area relazionale
 - il sé e l'altro;
 - il corpo e il movimento;
- area comunicativa
 - i discorsi e le parole;
 - messaggi, forme e medie;
- area scientifica
 - lo spazio, l'ordine, la misura;
 - le cose, il tempo, la natura.

L'organizzazione scolastica tiene conto di :

- strutturazione progettuale delle attività;
- formazione dei gruppi-sezione, gruppi-intersezione, gruppi omogenei per età;
- uso e funzionalità degli spazi;
- tempi;
- offerte formative del territorio.

Per i genitori che all'atto dell'iscrizione scelgono di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) è prevista una lezione di 1h e 30min settimanale, gestita da un'insegnante specializzata. Ai bambini che non ne usufruiscono viene proposta un'attività alternativa.

La programmazione, basata sui campi di esperienza, comprende sia il lavoro di sezione, sia le attività nei gruppi omogenei per età sia i laboratori. Il progetto didattico si sviluppa attraverso un percorso formativo che si realizza tramite un itinerario didattico articolato in:

- fase di stimolo
- proposta dell'esperienza
- realizzazione dell'esperienza
- rielaborazione verbale
- elaborati diversificati nelle varie tecniche

Per i bambini di 5 anni sono previste attività pomeridiane di laboratorio quali : lingua straniera, precalcolo e prescrittura, attività teatrali, informatica, musica e danze, immagine, scienze.....

Le programmazioni annuali di ogni plesso sono depositate in segreteria.

Gli obiettivi generali, raggruppati per campi di esperienza, sono così suddivisi:

AREA RELAZIONALE

IL SE' E L'ALTRO

3 ANNI :

- ❖ Accettazione del nuovo ambiente, superamento delle paure e delle ansie legate all'inserimento
- ❖ Conoscenza degli adulti della scuola e dei compagni
- ❖ Acquisizione della fiducia in sé, della capacità di assumere un ruolo ed assolvere un compito
- ❖ Prendere coscienza dei propri bisogni ed imparare ad esternarli
- ❖ Acquisizione delle autonomie
- ❖ Avvio alla presa di coscienza di sé, e di sé con gli altri
- ❖ Conoscenza dell'esistenza di norme e regole relative alla vita sociale
- ❖ Inserimento nel gioco di gruppo

4 ANNI :

- ❖ Capacità di socializzazione, per avviare al superamento dell'egocentrismo e stimolare la collaborazione
- ❖ Presa di coscienza di sé e delle proprie caratteristiche, riconoscimento dei sessi
- ❖ Accettazione e rispetto dell'altro, delle regole comuni e delle norme di comportamento

- ❖ Rispetto dell'ambiente
- ❖ Partecipazione alla vita scolastica e di gruppo
- ❖ Acquisizione di maggiori autonomie personali
- ❖ Presa di coscienza di sensazioni piacevoli e spiacevoli
- ❖ Rispetto attivo della diversità e della disabilità
- ❖ Saper canalizzare l'aggressività verso obiettivi costruttivi

5 ANNI :

- ❖ Capacità di rapportarsi correttamente con compagni ed adulti
- ❖ Contribuire attivamente all'organizzazione della vita di gruppo
- ❖ Rispetto delle norme che la comunità scolastica richiede
- ❖ Presa di coscienza e rispetto della multiculturalità presente nella scuola
- ❖ Stabilire una buona relazione emotiva con il mondo esterno per la convivenza e il rispetto di ogni essere
- ❖ Rinforzare l'autostima e la capacità di manifestare la propria affettività
- ❖ Capacità di controllare e orientare stati d'animo e pulsioni
- ❖ Capacità di scegliere e di impegnare la volontà

IL CORPO E IL MOVIMENTO

3 ANNI :

- ❖ Imparare a muoversi nell'ambiente
- ❖ Avvio all'uso coordinato ed armonico dei movimenti del proprio corpo
- ❖ Superare alcune paure rispetto al movimento
- ❖ Scoperta delle molteplici possibilità di movimento
- ❖ Acquisizione di nuove abilità motorie
- ❖ Sviluppo della motricità globale e fine con materiale "povero"
- ❖ Avvio della capacità di sapersi orientare nello spazio

4 ANNI :

- ❖ Capacità di orientarsi nello spazio in relazione a sé e agli oggetti
- ❖ Capacità di riconoscere le parti del corpo e le loro funzioni
- ❖ Capacità di scoprire l'ambiente attraverso i dati sensoriali e rapportarsi con esso
- ❖ Capacità di sviluppare le proprie abilità motorie e la coordinazione dinamica generale
- ❖ Riconoscimento delle strutture ritmiche

5 ANNI :

- ❖ Capacità di orientarsi nello spazio fisico, interno ed esterno
- ❖ Padronanza del sé corporeo e acquisizione del controllo posturale e segmentario
- ❖ Raggiungimento di un buon livello di coordinazione motoria
- ❖ Sviluppo della percezione spazio-temporale

- ❖ Sviluppo della coordinazione oculo-manuale e oculo-pedale
- ❖ Utilizzo delle strutture ritmiche

AREA COMUNICATIVA

I DISCORSI E LE PAROLE

3 ANNI :

- ❖ Capacità di comunicare con le insegnanti e con i compagni
- ❖ Avvio alla capacità di ascolto e di attenzione
- ❖ Memorizzare nomi, filastrocche , brevi canzoni
- ❖ Arricchimento del linguaggio verbale per raccontare e dialogare

4 ANNI :

- ❖ Capacità di esprimere verbalmente il proprio vissuto
- ❖ Capacità di ascoltare e di capire
- ❖ Capacità di descrivere e di rievocare fatti e situazioni
- ❖ Capacità di strutturare frasi
- ❖ Arricchimento del patrimonio linguistico
- ❖ Capacità di raccontare semplici storie

5 ANNI :

Acquisizione delle abilità di :

1. ASCOLTO E COMPRESIONE

- Capacità di prestare attenzione ai discorsi altrui e comprenderli
- Capacità di rapportarsi correttamente ai diversi codici dei dialetti e delle lingue straniere
- Prestare attenzione alla lettura e al racconto dell'adulto
- Comprendere la sequenza narrativa di un racconto

2. RIFLESSIONE E PRODUZIONE

- Farsi capire dagli altri :
pronunciando correttamente le parole
indicando appropriatamente oggetti, persone, azioni, eventi
usando in modo adeguato i verbi
formulando frasi corrette
- Arricchire il lessico
- Riflettere sul significato delle parole
- Analizzare la struttura della frase
- Esprimere vissuti personali
- Descrivere esperienze quotidiane, narrare storie

3. IMMERSIONE NELLA LINGUA SCRITTA

- Comprendere le funzioni della lingua scritta : comunicare, ricordare, fornire informazioni

MESSAGGI, FORME E MEDIA

3 ANNI :

- ❖ Avvio alla capacità di utilizzo creativo di varie tecniche espressive
- ❖ Avvio alla capacità di riconoscere e di riprodurre lo schema corporeo
- ❖ Approccio all'utilizzo dello spazio-foglio
- ❖ Avvio alla capacità di interpretare messaggi non verbali : immagini, suoni, materiali diversi
- ❖ Avvio al riconoscimento dei simboli
- ❖ Avvio all'utilizzo critico del mezzo televisivo

4 ANNI :

- ❖ Sviluppo della creatività produttiva
- ❖ Capacità di esprimersi e comunicare con linguaggi non verbali
 1. GRAFICO-PITTORICO-PLASTICO
 - ▼ Capacità di riprodurre la figura umana
 - ▼ Capacità di riconoscere e utilizzare correttamente i colori fondamentali e alcuni derivati utilizzando diverse tecniche
 2. DRAMMATICO-TEATRALE
 - ▼ Capacità di rappresentare semplici storie
 - ▼ Capacità di interpretare sentimenti ed emozioni con la mimica del viso e del corpo
 - ▼ Sviluppo di fantasia e inventiva
 - ▼ Sviluppo di simbolismi attraverso maschere e travestimenti
 3. SONORO-MUSICALE
 - ▼ Capacità di riconoscere e produrre un linguaggio musicale con suoni e facili ritmi
 - ▼ Capacità di utilizzare materiale audio
 4. EDUCAZIONE MASS-MEDIALE
 - ▼ Avvio all'esplorazione : capacità di ascolto, comprensione, rielaborazione di esperienze multimediali vissute quotidianamente
 - ▼ Avvio alla produzione creativa di messaggi multimediali
 - ▼ Avvio alla capacità di utilizzo critico dei programmi televisivi e dei messaggi pubblicitari
 - ▼ Primi approcci con il computer

5 ANNI :

- ❖ Capacità di sviluppare una creatività individuale, ordinata e produttiva
- ❖ Capacità di esprimersi e comunicare tramite linguaggi non verbali :
 1. **GRAFICO-PITTORICO-PLASTICO**
 - ▼ Sperimentare l'uso di tecniche e mezzi diversi
 - ▼ Capacità di rappresentare vissuti personali e diversi aspetti della realtà
 2. **DRAMMATICO-TEATRALE**
 - ▼ Capacità di identificarsi in ruoli, situazioni, personaggi
 - ▼ Capacità di ricostruire secondo un ordine esperienze, vicende, racconti
 3. **SONORO-MUSICALE**
 - ▼ Capacità di ascolto della realtà sonora
 - ▼ Capacità di esprimersi mediante i suoni
 - ▼ Capacità di produrre ritmi e suoni
 5. **EDUCAZIONE MASS-MEDIALE**
 - ▼ Stimolare comportamenti attivi, sociali e creativi
 - ▼ Capacità di analizzare esperienze televisive, giocattoli tecnologici, strumenti tecnici di uso quotidiano
 - ▼ Avvio all'utilizzo del computer
 - ▼ Superamento di effetti magici e stereotipati

AREA SCIENTIFICA

LE COSE, IL TEMPO, LA NATURA

3 ANNI :

- ❖ Sviluppo della capacità di osservare
- ❖ Sviluppo della percezione sensoriale e tattile
- ❖ Intuizione del trascorrere del tempo
- ❖ Riconoscimento e riordino di semplici sequenze temporali

4 ANNI :

- ❖ Formazione di atteggiamenti ed abilità di tipo scientifico
- ❖ Capacità di esplorare, osservare e manipolare con l'impiego di tutti i sensi
- ❖ Capacità di formulare ipotesi e anticipazioni ponendo dei perché di fronte alla realtà per meglio conoscerla
- ❖ Apprezzamento degli ambienti naturali e impegno attivo per la loro salvaguardia
- ❖ Capacità di "leggere" e sperimentare i concetti di : durata, contemporaneità, causa-effetto nel tempo

5 ANNI :

- ❖ Sensibilizzazione al rispetto per tutti gli esseri viventi e per le loro condizioni di vita

- ❖ Stimolazione della curiosità verso elementi e fenomeni naturali
- ❖ Analisi dell'intervento dell'uomo sull'ambiente
- ❖ Favorire il gusto della scoperta e dell'esplorazione
- ❖ Capacità di individuare relazioni tra eventi o elementi
- ❖ Saper riconoscere la reversibilità o irreversibilità attraverso semplici esperienze
- ❖ Formazione di atteggiamenti e abilità di tipo scientifico : formulare ipotesi, esplorare, scoprire, capire, modificare le proprie opinioni, rappresentare, registrare, progettare, argomentare...
- ❖ Conoscenza delle dimensioni temporali di simultaneità, successione, durata
- ❖ Consapevolezza del trascorrere del tempo, distinzione della cronologia : ore, giorni, settimane,...

LO SPAZIO, L'ORDINE, LA MISURA

3 ANNI :

- ❖ Percepire la quantità uno-tanti
- ❖ Prime intuizioni di uguaglianza e differenza
- ❖ Discriminare, riconoscere, denominare, raggruppare in base a colore e forma
- ❖ Percepire la collocazione spaziale e le direzioni in riferimento a :
bambino/bambino, bambino/ambiente, bambino/oggetti

4 ANNI :

- ❖ Capacità di osservare, raggruppare, ordinare, quantificare, misurare piccole quantità secondo diversi criteri (forma-colore-dimensione)
- ❖ Capacità di localizzare gli oggetti nello spazio fisico in relazione a sé e in relazione fra di loro
- ❖ Capacità di effettuare percorsi con riconoscimento di punti di riferimento
- ❖ Capacità di risolvere problemi pratici

5 ANNI :

- ❖ Capacità di compiere raggruppamenti, seriazioni, confronti, misurazioni, quantificazioni, simbolizzazioni
- ❖ Capacità di trovare soluzioni per risolvere problemi pratici
- ❖ Capacità di comprendere relazioni spaziali tra sé e gli altri, tra sé e gli oggetti, tra gli oggetti
- ❖ Capacità di orientarsi nello spazio fisico
- ❖ Capacità di formulare ipotesi e previsioni
- ❖ Capacità di progettare ed inventare
- ❖ Capacità di stabilire e riconoscere punti di riferimento
- ❖ Capacità di ricostruire percorsi

5. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ

5.a Inserimento dei bambini in situazione di handicap

Il Circolo favorisce l'inserimento dei bambini in situazione di handicap, cercando di offrire il massimo delle opportunità. Attraverso interventi individualizzati, che tengono conto dei diversi ritmi di maturazione e di apprendimento e soprattutto delle caratteristiche dell'handicap, s'individuano attività che consentono ai bambini di raggiungere alcuni obiettivi minimi.

L'atteggiamento "disponibile" degli insegnanti e dei genitori è condizione indispensabile perché l'inserimento "funzioni".

Il Collegio Docenti e le Interclassi\Sezioni collaborano per realizzare una programmazione idonea e funzionale all'inserimento dell'alunno in difficoltà.

La scuola deve interessare anche le forze sociali competenti sul territorio.

Il Profilo Dinamico Funzionale pone in evidenza le principali aree di potenzialità e di carenze dell'alunno, in modo che gli interventi da attivare nel quadro della programmazione educativo-didattica e della programmazione individualizzata, corrispondano ai bisogni ed alle potenzialità del singolo soggetto.

Nella scuola è presente una commissione composta da insegnanti di sostegno e da insegnanti di classe che si occupa dei problemi organizzativi degli inserimenti.

Affinché l'inserimento sia reale è necessario che:

- ☆ l'insegnante di sostegno partecipi alla stesura e all'attuazione della programmazione di classe;
- ☆ l'insegnante di sostegno possa operare nella classe con un numero di ore sufficiente a soddisfare le esigenze del bambino;
- ☆ nella scelta del modello organizzativo sia tenuto conto delle effettive esigenze del bambino e non solo di quelle della famiglia;
- ☆ la certificazione dell'handicap sia chiara e costituisca una base utile per predisporre il piano di intervento;
- ☆ s'instaurino proficui rapporti scuola-famiglia-équipe, che abbiano carattere di continuità e di effettiva collaborazione, nell'interesse della crescita e dello sviluppo psico-fisico-affettivo del bambino.

5.b Integrazione degli alunni svantaggiati

Rispetto agli alunni in situazione di disagio e\o con problemi di comportamento presenti nel Circolo, riteniamo importante:

- § garantire a tutti il raggiungimento degli obiettivi minimi indispensabili comuni a tutti (prerequisiti di base);
- § permettere a tutti di seguire il proprio ritmo di apprendimento, in modo da poter sviluppare armonicamente e completamente le proprie capacità;
- § garantire a tutti il massimo di opportunità, esperienze ed attività, per potenziare ed arricchire i livelli stabiliti.

Il Collegio dei Docenti e le Interclassi collaborano strettamente per dotarsi di una programmazione idonea al complesso di iniziative che si ritengono opportune, quali:

- § la raccolta sistematica di dati riguardante le difficoltà e le situazioni in cui esse si manifestano;
- § la messa a punto di interventi didattici che, partendo dai dati emersi, offrano reali possibilità di recupero;
- § l'utilizzo della compresenza per il lavoro di recupero;
- § l'organizzazione didattica a "classi aperte";
- § la disponibilità di alcuni insegnanti a svolgere ore aggiuntive di insegnamento per la realizzazione di progetti mirati, in particolare riguardanti bambini stranieri e\o nomadi;
- § la stesura di una programmazione didattica che coinvolga, attraverso l'esperienza e la proposta di attività motivanti, tutti i bambini anche i più " deboli ". A tal proposito il nostro Circolo ha elaborato ed attuato alcuni progetti che prevedono l'utilizzo di laboratori specifici (motoria, musicale, multimediale...).

6. FIGURA E RUOLO DEL DOCENTE

6.a *Rapporto con i bambini*

Nel rapporto con la classe l'insegnante è tenuto a:

- ✓ dimostrare un atteggiamento democratico che permetta ai bambini di esprimersi, manifestare la propria creatività e sentirsi a proprio agio;
- ✓ concordare delle regole che devono essere rispettate da tutti per il buon funzionamento della vita all'interno della classe;
- ✓ programmare il lavoro quotidiano in base agli obiettivi prefissati;
- ✓ sollecitare nei bambini la ricerca di percorsi ipotetici e proposte di soluzione;
- ✓ strutturare modalità di lavoro diversificate (lezione frontale, piccoli gruppi, classi aperte).

Nel rapporto con i singoli alunni l'insegnante è tenuto a:

- ✓ ascoltare e capire;
- ✓ predisporre interventi didattici ed educativi individualizzati per favorire l'apprendimento;
- ✓ rispettare i ritmi di apprendimento di ciascun bambino;
- ✓ utilizzare un linguaggio positivo, evitando di sottolineare gli insuccessi, e trasmettendo stima;
- ✓ responsabilizzare il bambino e condurlo a gestire autonomamente il lavoro.

Nella scuola elementare i compiti a casa costituiscono un allenamento e sono utili per verificare l'acquisizione degli apprendimenti. Essi vanno nella direzione della responsabilizzazione dei bambini e possono favorire il rapporto tra genitori e figli. Inoltre sono assegnati in modo equilibrato tra gli ambiti e in quantità media, tale da rispettare gli scopi indicati, senza eccessi.

I lavori non terminati a scuola, se si tratta di alunni in difficoltà, vengono ultimati in classe cercando un momento adatto durante la settimana. Laddove non siano terminati semplicemente per negligenza dell'alunno, si potrà decidere di farli completare a casa.

La scuola materna inoltre, considerando la fascia d'età degli alunni, attribuisce molta importanza al clima sereno e giocoso che deve caratterizzare il tempo scuola.

Pertanto verrà prestata particolare attenzione al momento dell'inserimento, che prevede quindi :

- ✓ l'accoglienza del bambino e il rispetto dei tempi necessari alla conoscenza del personale e degli spazi;
- ✓ la flessibilità dell'organizzazione scolastica per curare lo sviluppo di un clima relazionale positivo;

- ✓ l'accoglienza delle famiglie, per favorire la nascita di un atteggiamento di fiducia reciproca, da rinsaldare con scambi di informazioni quotidiana;
- ✓ la strutturazione di momenti di confronto-verifica con i genitori (colloqui, materiale informativo, questionari,...);
- ✓ l'organizzazione di momenti collaborativi con le famiglie (feste, orto, attività particolari,...).

Durante l'intero anno scolastico verrà comunque data particolare importanza allo stile educativo, che deve essere improntato al gioco, all'esplorazione e alla ricerca e alla valorizzazione della vita di relazione.

6.b Rapporto tra docenti

Gli insegnanti all'interno del team, della sezione, delle classi devono:

- ✗ avere pari dignità;
- ✗ condividere contenuti e metodi della programmazione;
- ✗ privilegiare gli stessi obiettivi, considerati prioritari;
- ✗ assumere un atteggiamento comune rispetto agli alunni;
- ✗ stabilire rapporti di collaborazione.

Inoltre:

- gli insegnanti di sostegno, in quanto contitolari, lavorano all'interno della classe e seguono non solo il bambino disabile, ma l'intero gruppo degli alunni;
- gli insegnanti di laboratorio programmano e verificano periodicamente le attività con gli insegnanti di classe;
- gli insegnanti di religione cattolica individuano, quando è possibile, dei collegamenti con la programmazione di classe.

Gli insegnanti si impegnano a instaurare rapporti di collaborazione e modalità di lavoro, quali:

- ✗ la stesura della programmazione didattica annuale e periodica a livello di interclasse/sezione, documentando le strategie e i percorsi da seguire;
- ✗ lo scambiarsi tra le classi e tra le sezioni, all'inizio e alla fine dell'anno scolastico, la programmazione e il materiale elaborato, segnalando eventuali carenze o adeguamenti da attuare nella stesura della futura programmazione;
- ✗ l'affrontare il problema delle non ammissioni alla classe successiva a livello collegiale, verificando la situazione della classe di inserimento e predisponendo una strategia di intervento all'interno della stessa;
- ✗ il suddividere, all'inizio dell'anno scolastico, gli incarichi (all'interno delle diverse commissioni) per il buon funzionamento del Circolo.

7. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

7.a Rapporti con Enti ed associazioni

Esistono forme di collaborazione con enti e associazioni per offrire agli alunni risposte ad esigenze personali, che altrimenti non troverebbero spazio all'interno della scuola.

Rapporto con l'ASL

Il nostro Circolo instaura relazioni con l'Azienda Sanitaria Locale, che fornisce un'assistenza specialistica mediante:

- il servizio di logopedia
- il servizio di neuropsichiatria infantile
- il servizio di psicologia
- il servizio di assistenza sociale

Gli specialisti, attraverso incontri periodici con insegnanti, genitori e bambini, offrono la loro consulenza e valutano gli interventi più idonei. Nei casi più gravi è prevista una certificazione, che prevede a scuola la presenza di un insegnante di sostegno. Il rapporto con l'équipe sociosanitaria è vanificato qualora vengano meno i rapporti di continuità e di collaborazione tra le varie componenti: scuola, famiglia e ASL.

Rapporto con il Ci.Di.S.

Tramite il Ci.Di.S. (consorzio interdistrettuale dei Servizi Sociali) è possibile garantire l'assistenza a famiglie che, avendo i requisiti, ne facciano richiesta.

Rapporto con la Consulta

La Consulta è un organismo che riunisce i rappresentanti di tutte le associazioni (sportive, di volontariato, ambientaliste, ricreative, ecc.), dei quartieri e delle scuole di ogni ordine e grado con lo scopo di operare sul territorio in collaborazione tra loro.

Questi consorziandosi presentano dei progetti che prevedono la realizzazione di iniziative di solidarietà e assistenza, manifestazioni sportive, culturali e ricreative, ecc.

Nel nostro Circolo Didattico il rappresentante nella Consulta ha la funzione di mantenere i contatti con le varie Associazioni, farsi portavoce delle iniziative che possono coinvolgere la scuola o farsi promotore di nuovi progetti educativi.

7.b Continuità verticale ed orizzontale

Il progetto educativo per favorire il principio della continuità, ha stabilito un legame tra asilo nido scuola dell'infanzia, scuola elementare e scuola media, fissando modalità concrete di collaborazione e di raccordo.

Asilo Nido e Scuola Materna

Il legame tra le scuole è realizzato da un gruppo di insegnanti che ogni anno;

- ✦ programmano attività didattiche in collaborazione;
- ✦ provvedono allo scambio di informazioni utili alla formazione delle future sezioni.

Scuola Materna e Scuola Elementare

La continuità tra questi due ordini di scuola impegna da alcuni anni un gruppo di insegnanti che lavorano per contribuire a:

- ✦ concordare modalità organizzative comuni;
- ✦ programmare attività didattiche in collaborazione;
- ✦ raccordare i percorsi formativi in modo tale da realizzare un'effettiva continuità curricolare, evitando inutili ripetizioni;
- ✦ provvedere allo scambio di informazioni utili alla formazione delle future classi prime, anche utilizzando apposite griglie valutative per bambino;
- ✦ prevedere momenti di verifica in itinere.

Si favoriscono incontri tra i bambini di 1^a elementare e i 5enni della materna, costituendo gruppi misti per svolgere attività riguardanti l'educazione motoria, l'educazione all'immagine, l'educazione musicale ...

Scuola Elementare e Scuola Media

Si costituisce ogni anno una commissione di docenti, incaricata di instaurare e consolidare i rapporti tra i due ordini di scuola, al fine di:

- ✦ fissare obiettivi minimi che i bambini devono raggiungere, concordati tra i due gruppi docenti;
- ✦ stabilire incontri periodici per la programmazione e la verifica in itinere;
- ✦ provvedere allo scambio di informazioni utili alla formazione delle future classi prime medie;
- ✦ progettare e realizzare esperienze didattiche da condursi in collaborazione tra i docenti delle due scuole;

7.c Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi\sezioni

Sono utilizzati i seguenti criteri:

- salvaguardia della compatibilità dei docenti;
- salvaguardia dell'effettiva continuità didattica;
- specifiche competenze professionali dei docenti;
- richieste dei docenti.

7.d Criteri relativi alla formazione delle classi\sezioni

Scuola Elementare

Si costituiscono classi eterogenee al loro interno ma omogenee tra loro, tenendo conto dei seguenti elementi:

- numero di maschi-femmine;
- alunni in situazione di handicap;
- informazioni ricevute dalla scuola materna;
- informazioni ricevute da consulenti che lavorano nel progetto continuità;
- informazioni ricevute dalle famiglie;
- zona di residenza, per favorire l'instaurarsi di rapporti di collaborazione e di amicizia degli alunni;
- frequenza o meno della scuola materna.

Scuola materna

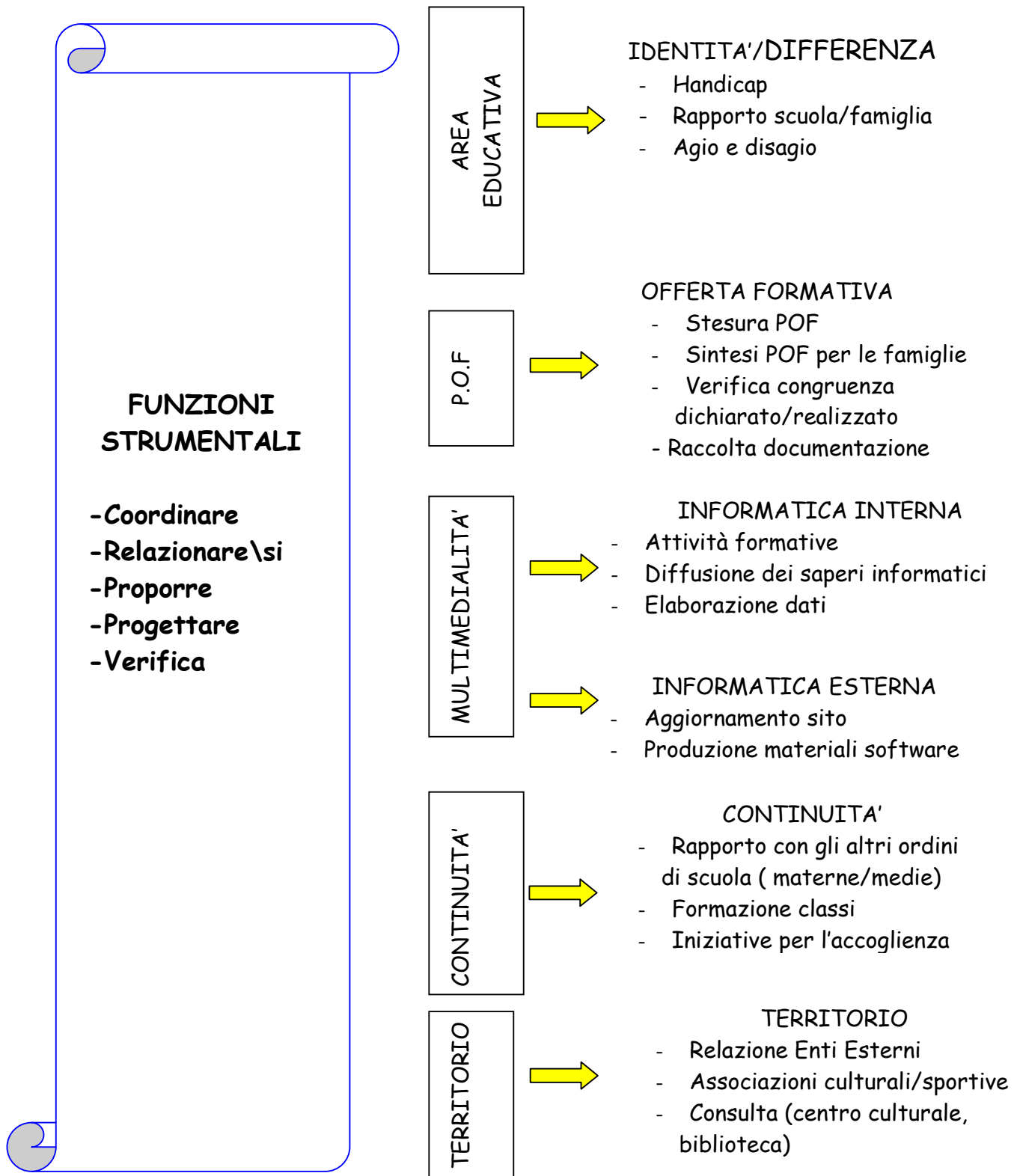
Si provvede alla costituzione di sezioni equilibrate, tenendo conto dei seguenti elementi:

- età dei bambini (sezioni eterogenee);
- numero di maschi e femmine);
- alunni in situazione di handicap;
- informazioni ricevute dalle educatrici dell'asilo nido;
- informazioni ricevute dalle famiglie

8. AREE FIGURE STRUMENTALI

Tenendo conto del contesto socio-culturale nel quale il nostro Circolo opera, sono state individuate cinque aree d'intervento educativo-didattico:

- I. Area educativa
- II. Coordinatore Piano Offerta Formativa
- III. Area della multimedialità 1
- IV. Area della multimedialità 2
- V. Area della continuità
- VI. Area dei rapporti con il territorio



Il Dirigente Scolastico ha individuato, per ciascuna area, un docente - **figura strumentale**- le cui responsabilità e competenze sono qui di seguito elencate

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Frejus, 67 – 10043 ORBASSANO (TO)

Tel. 011/9011364 - Fax 011/9018268

FIGURA STRUMENTALE : Concetta BOVE	
<u>RESPONSABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none">❖ Area multimediale interna
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">❖ Curare l'avvio di un graduale processo di familiarizzazione con gli strumenti informatici attraverso la consulenza individualizzata ai docenti per progetti multimediali;❖ Coordinamento della commissione multimedialità e del progetto "Percorsi di Alfabetizzazione Informatica"❖ Organizzazione e gestione del laboratorio informatico (organizzazione della rete, installazione programmi, verifica del funzionamento delle periferiche, ecc)❖ Coordinamento, in collaborazione con la ditta che fornisce l'assistenza tecnica , della manutenzione dei laboratori di informatica (Gramsci - Rodari)❖ Stesura del progetto e delle relative relazioni❖ Perfezionamento e aggiornamento del sito scolastico esistente
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none">❖ Coordinamento del progetto "Percorsi di alfabetizzazione Informatica"❖ Consulenza individualizzata ai docenti per l'utilizzo di periferiche, programmi e strumenti digitali❖ Collaborazione con i docenti per la realizzazione di progetti multimediali❖ Organizzazione e gestione del laboratorio informatico❖ Aggiornamento del sito scolastico❖ Collaborazione con la ditta che fornisce l'assistenza tecnica ai laboratori del Circolo
COMMISSIONI CON CUI COLLABORA	<ul style="list-style-type: none">❖ Commissione multimedialità❖ Progetto genitori❖ Commissione L2❖ Commissione acquisti
RISPONDE	<ul style="list-style-type: none">❖ Capo di Istituto;❖ Collegio Docenti;

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Frejus, 67 – 10043 ORBASSANO (TO)

Tel. 011/9011364 - Fax 011/9018268

FIGURA STRUMENTALE : Anna SALCICCIA	
<u>RESPONSABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none">❖ Area multimediale esterna
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">❖ Curare l'avvio di un graduale processo di familiarizzazione con gli strumenti informatici attraverso la consulenza individualizzata ai docenti per progetti multimediali;❖ Perfezionamento e aggiornamento del sito scolastico esistente;❖ Realizzazione di corsi di aggiornamento per gli insegnanti;❖ Organizzazione e gestione del laboratorio informatico (organizzazione della rete, installazione programmi, verifica del funzionamento delle periferiche, ecc);❖ Stesura del progetto e delle relative relazioni.
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none">❖ Aggiornamento del sito scolastico;❖ Raccolta articoli, materiali prodotti da insegnanti ed alunni da pubblicare;❖ Realizzazione corso di aggiornamento;❖ Consulenza individualizzata ai docenti per l'utilizzo di periferiche, programmi e strumenti digitali;❖ Collaborazione con i docenti per la realizzazione di progetti multimediali;❖ Organizzazione e gestione del laboratorio informatico.
COMMISSIONI CON CUI COLLABORA	<ul style="list-style-type: none">❖ Commissione multimedialità;❖ Progetto genitori;❖ Commissione L2;❖ Commissione acquisti.
RISPONDE A	<ul style="list-style-type: none">❖ Capo di Istituto;❖ Collegio Docenti;

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Frejus, 67 – 10043 ORBASSANO (TO)

Tel. 011/9011364 - Fax 011/9018268

FIGURA STRUMENTALE: Lucia CENTURELLI	
<u>RESPONSABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none">❖ Coordinamento delle iniziative relative alla continuità;❖ Formazione classi/servizi/Accoglienza;
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">❖ Realizzare attività di continuità (materna/elementare) (attività ponte);❖ Formare classi e sezioni con l'ausilio della Commissione tenendo conto delle indicazioni fornite dal Collegio Docenti;
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none">❖ Valutare, organizzare e coordinare i lavori della commissione continuità;❖ Organizzare Assemblee di presentazione ai genitori (materne ed elementari);❖ Progettare procedure per le prove di verifica finale;❖ Progettare Attività ponte (nido/mat., mat./elem., elem./medie);❖ Partecipa alle attività di STAFF;
RISPONDE A	<ul style="list-style-type: none">❖ Capo di Istituto, periodicamente;❖ Collegio Docenti, periodicamente e tramite relazione finale dell'attività;



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Frejus, 67 – 10043 ORBASSANO (TO)
Tel. 011/9011364 - Fax 011/9018268

FUNZIONE OBIETTIVO : Paola VESPASIANO

<i>RESPONSABILITA'</i>	<ul style="list-style-type: none">❖ Stesura e verifiche del Piano dell'offerta Formativa;❖ Raccolta documentazione relativa alla realizzazione del POF;
<i>OBIETTIVI</i>	<ul style="list-style-type: none">❖ Pubblicizzare con chiarezza le proposte formative del Circolo;❖ Verificare la coerenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato;
<i>ATTIVITA'</i>	<ul style="list-style-type: none">❖ Organizzazione raccolta documentazione inerente il POF;❖ Stesura del documento inerente il costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola;❖ Verifica della congruenza dei progetti proposti;❖ Produzione sintesi del POF da distribuire alle famiglie;❖ Partecipazione alle riunioni di STAFF;
<i>COMMISSIONI CON CUI COLLABORA</i>	<ul style="list-style-type: none">❖ Tutte le figure sensibili;❖ Tutte le commissioni;
<i>RISPONDE A</i>	<ul style="list-style-type: none">❖ Capo di Istituto;❖ Collegio Docenti;



DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Frejus, 67 – 10043 ORBASSANO (TO)
Tel. 011/9011364 - Fax 011/9018268

FUNZIONE OBIETTIVO : Gianfranca FISSORE	
RESPONSABILITA'	<ul style="list-style-type: none">❖ Handicap agio e disagio;❖ Progetto genitori;
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">❖ Sensibilizzare Docenti e genitori sulle problematiche educative;❖ Elevare le capacità di accoglienza del sistema specie in relazione ai bambini in situazione di disagio;❖ Favorire la partecipazione dei genitori nelle attività della scuola;
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none">❖ Coordinare le attività di psicomotricità;❖ Progetto handicap;❖ Coordinare le attività di Progetto Genitori/ Progetto Arcobaleno;❖ Coordinare la progettazione e la realizzazione delle attività per la prevenzione dei disturbi dell'apprendimento.❖ Organizzare incontri di formazione per Insegnanti e genitori;❖ Partecipazione STAFF;❖ FF.OO.;
COMMISSIONI CON CUI COLLABORA	<ul style="list-style-type: none">❖ Commissione HC;❖ Commissione Progetto genitori ;❖ Commissione Multimedialità
RISPONDE A	<ul style="list-style-type: none">❖ Capo di Istituto;❖ Collegio Docenti;

a

DIREZIONE DIDATTICA 2° CIRCOLO

Via Frejus, 67 – 10043 ORBASSANO (TO)

Tel. 011/9011364 - Fax 011/9018268

FUNZIONE STUMENTALE: Laura FERRARI	
<u>RESPONSABILITA'</u>	<ul style="list-style-type: none">❖ Coordinamento attività educazione alla salute;❖ Relazioni con enti esterni (enti locali, associazioni) per progetti e iniziative;
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">❖ Mantenere il collegamento con gli enti locali e con le associazioni ;❖ Valutare il pof in rapporto al territorio;❖ Coordinare le attività legate al territorio;
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none">❖ Coordinare, analizzare e valutare le iniziative proposte (Festa del Libro, CCR, Educazione Stradale, Consulta, Altre);❖ Coordinare attività Educazione alla salute;❖ Partecipazione STAFF;❖ Partecipazione Nucleo Valutazione;
COMMISSIONI CON CUI COLLABORA	<ul style="list-style-type: none">❖ Referenti attività sportive;❖ C.C.R.;❖ Educazione Stradale;❖ Consulta;❖ Commissione Mensa;
RISPONDE A	<ul style="list-style-type: none">❖ Capo di Istituto;❖ Collegio Docenti;

9. ORGANI COLLEGIALI

All'interno del Circolo Didattico agiscono organi individuali e organi collegiali.

E' organo individuale il Dirigente Scolastico; sono organi collegiali: il Consiglio di Circolo, la Giunta esecutiva del Consiglio di Circolo, il Collegio dei docenti, i Consigli di interclasse, il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti.

Spetta a tali organi garantire la prestazione del servizio attraverso l'attività che è svolta dai docenti.

➤ Il Consiglio di Circolo

Il Consiglio di Circolo, organo centrale di amministrazione della vita del Circolo Didattico, esprime la propria volontà attraverso la mediazione delle diverse posizioni delle sue quattro componenti (genitori, docenti di scuola elementare e materna, personale amministrativo e ausiliario, Dirigente Scolastico).

Esso ha potere deliberante per tutto ciò che riguarda l'organizzazione e la programmazione delle attività della scuola ed è presieduto da un genitore.

➤ La Giunta esecutiva del Consiglio di Circolo

La Giunta è eletta all'interno del Consiglio di Circolo ed è composta da un docente, due genitori e un non docente. Fanno parte di diritto della Giunta il Dirigente Scolastico che la presiede e il coordinatore dei servizi di segreteria che svolge anche le funzioni di segretario.

Alla Giunta compete la preparazione dei lavori del Consiglio e l'esecuzione delle delibere adottate.

Il Consiglio di Circolo e la Giunta sono eletti ogni tre anni.

➤ Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è l'organo che delibera in materia di programmazione didattica. Si tratta di un organo tecnico composto da tutti i docenti, di ruolo e non di ruolo, in servizio nel Circolo didattico ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

➤ **Il Consiglio di interclasse/intersezione**

Il Consiglio di interclasse, preseduto dal Dirigente Scolastico o da un membro da lui designato e' formato dai rappresentati dei genitori e dagli insegnanti delle classi (prevede tre distinte articolazioni) per:

- classi parallele
- classi/sezioni dello stesso ciclo/gruppi di età
- classi/sezioni dello stesso plesso.

➤ **Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti**

Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è formato da due insegnanti nominati dal Collegio dei docenti (più un insegnante supplente in caso di assenza) e dal Dirigente Scolastico che lo presiede.

Ha il compito di valutare insegnanti neo-immessi in ruolo al termine del loro anno di prova.

10. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Diverse sono le occasioni di coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica.

Nel corso dell'anno scolastico si svolgono:

Assemblee di classe e di sezione per

- elezioni del rappresentante di classe o di sezione, che ha il compito di tenere i contatti con gli insegnanti e con le famiglie e partecipa alle riunioni del Consiglio di interclasse;
- presentazione e verifica della programmazione annuale;
- verifica dell'andamento della classe o della sezione;
- proposte di eventuali attività alternative, e iniziative varie;
- presentazione delle uscite didattiche;
- adozione e riconferma dei libri di testo e del materiale didattico;
- presentazione della scheda di valutazione e degli strumenti di osservazione e verifica.

Colloqui individuali per

- verificare l'andamento scolastico di ogni singolo alunno;
- concordare comportamenti comuni tra insegnanti e genitori;
- consegnare le schede di valutazione alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico (scuola elementare);
- presentare, attraverso il materiale prodotto dai bambini, il percorso individuale svolto nell'arco dell'anno (scuola materna).

Inoltre, sono previste forme di partecipazione diretta alla vita scolastica mediante:

Commissioni su temi specifici

- Commissione di educazione alla salute (Progetto Genitori - scuola elementare; Progetto Arcobaleno - scuola materna).
La commissione organizza l'allestimento di mostre e laboratori e/o l'organizzazione di feste e di momenti formativi con il contributo di esperti esterni in merito alle problematiche educative. Questi momenti sono occasioni per coinvolgere genitori e insegnanti e per favorire il benessere dei bambini. Ogni anno è pubblicato un giornalino del Circolo.
- Commissione mensa. È costituita da un gruppo di insegnanti, genitori di bambini della scuola materna ed elementare e rappresentanti del Comune, che si occupano di discutere e affrontare tutti i problemi inerenti la confezione e la distribuzione dei pasti e l'organizzazione degli spazi di consumo dei medesimi.

11. RISORSE STRUTTURALI

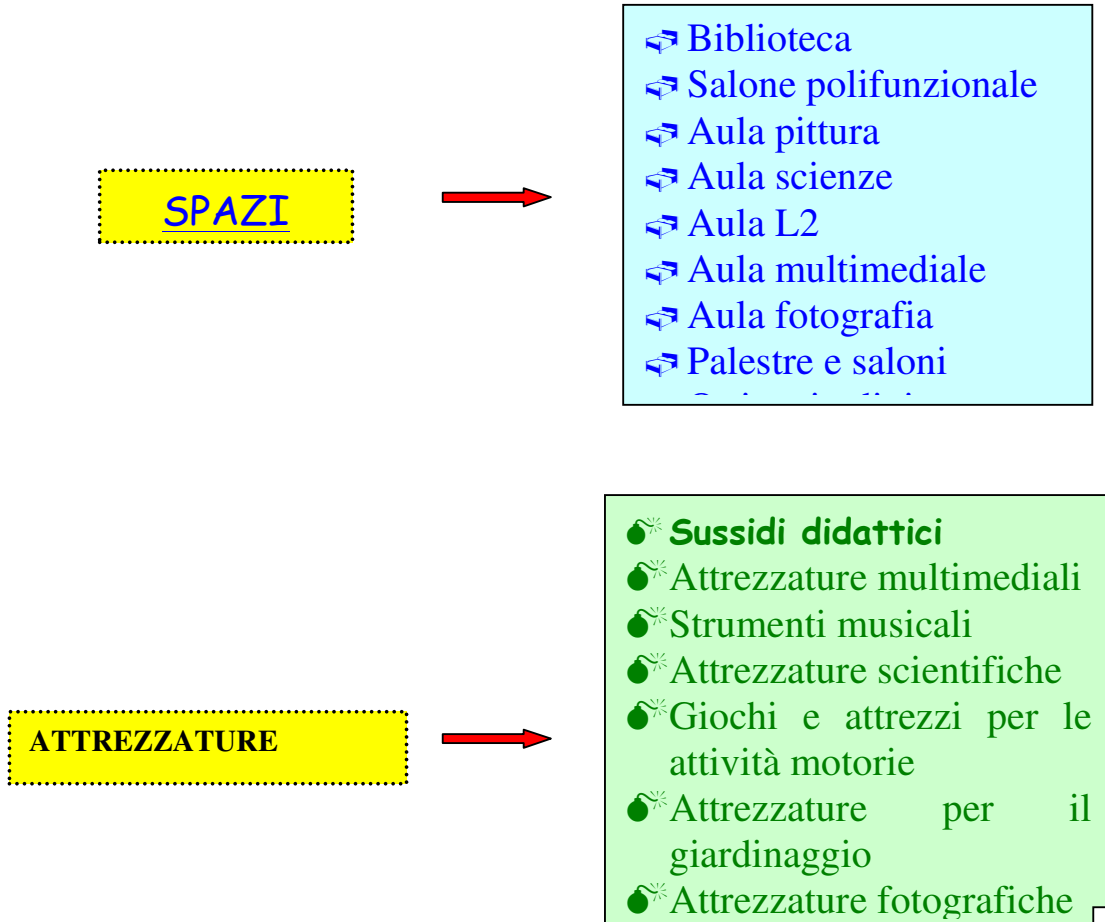
Il Circolo è dotato di vari sussidi e locali per piccoli, medi e grandi gruppi, nonché di una sala per conferenze e per attività teatrali.

Nei plessi di scuola elementare sono presenti biblioteche e laboratori, palestre e cortili con ampi spazi verdi.

Le tre scuole materne sono dotate di saloni, dormitori, giardini, terrazzi, orti.

Tutte le scuole materne ed elementari del Circolo sono dotate di refettori o spazi idonei alla consumazione del pasto. Gli alunni e gli insegnanti usufruiscono di pasti freschi, preparati giornalmente nelle cucine situate nei plessi "Gramsci" e "Rodari". Le rette sono fissate dall'Amministrazione Comunale e differenziate in base al reddito familiare.

In tutti i plessi sono stati attivati interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.



12.RACCOLTA DOCUMENTAZIONE

La documentazione prodotta dalla scuola viene conservata nei locali della segreteria e nell'archivio scolastico. Si tratta di documenti:

di carattere pubblico:

- 1 Programmazione educativa
- 1 Programmazione didattica
- 1 Programmazioni annuali
- 1 Verbali delle sedute degli OO CC e delle commissioni in cui esiste una componente genitoriale

di carattere riservato:

- 1 Verbali delle sedute degli OO CC per soli docenti
- 1 Verbali delle commissioni in genere
- 1 Registri e schede di valutazione
- 1 Documentazione alunni

Altri punti di informazione sono istituiti in ogni scuola del Circolo. Presso la sede di Direzione sono disponibili, relativamente a tutto il Circolo, altre informazioni (vedi pag.. "Area dei servizi amministrativi").

Sono inoltre presenti la bacheca sindacale per il personale e, nei pressi dell'ingresso, la bacheca dei genitori.

13. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

13.a Calendario anno scolastico 2007/2008

Festività previste dal calendario fissato dalla Regione Piemonte

Tutte le domeniche;
1° novembre, festa di Tutti i Santi;
8 dicembre, Immacolata Concezione;
25 dicembre, Natale;
26 dicembre;
1° gennaio Capodanno;
6 gennaio, Epifania;
25 aprile, anniversario della Liberazione;
1° maggio, Festa del lavoro;
2 giugno, festa Nazionale della Repubblica;
24 giugno, festa del Santo Patrono;

ULTERIORI CHIUSURE DELIBERATE DAL CONSIGLI DI CIRCOLO

Dal 1° al 4 novembre 2007;
Dal 22 dicembre al 6 gennaio 2008, vacanze natalizie;
Dal 20 al 25 marzo 2008, vacanze pasquali.
Dal 1° al 4 maggio 2008;
Dal 21 al 24 giugno 2008

INIZIO LEZIONI : 10 settembre 2007
TERMINE LEZIONI: 7 giugno 2008 scuola elementare;
30 giugno 2008 scuola dell'infanzia.

13.b Orario scolastico

Scuola elementare

Tempo pieno 40 ore settimanali comprensive del tempo mensa;
 entrata: 8.15\8.20
 uscita: 16.15 classi prime e seconde
 16.20 classi terze,quarte, quinte

Uscita- Rientro per gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa: 12.20\14.20

Scuola materna

Tempo pieno 40\45 ore settimanali
 entrata 8.00\8.45 - uscita 16.00\16.30 P. Pan, A. Gamba
 entrata 8.00\8.45 - uscita 16.15\16.30 B. Apriero

Uscita pomeridiana 13,25

Uscita per gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa A. Gamba 11,45
 Peter Pan 11,50
 B.Apriero 11,45

Viene offerto il servizio PRE e POST scuola nei plessi " Gramsci ", " Rodari " e " Apriero ", gestito dall'Associazione IMPRONTE, per gli alunni che ne facciano richiesta.

L' orario della scuola elementare è 7.30\8.20 (PRE-scuola) e 16.20\18,00 (POST-scuola) mentre nella scuola materna è 7.30\8.00 (PRE-scuola) e 16.30\18,00 (POST-scuola). I costi sono a carico delle famiglie e le quote vengono fissate dall'Associazione che conduce l'attività.

Ulteriori chiarimenti possono essere richiesti all'ASSOCIAZIONE IMPRONTE presente nelle diverse scuole.

Il nostro Circolo, sulla base delle indicazioni del Ministero e dell'Ufficio Regionale, stende una regolamentazione interna funzionale all'organizzazione.

Vengono inoltre individuati punti comuni rispetto agli atteggiamenti, agli stili educativi ed alle relazioni interpersonali tra insegnanti, bambini e genitori.

Vedi REGOLAMENTO INTERNO (allegato)

14. AREA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola per garantire la massima efficacia del servizio offerto all'utenza individua i seguenti fattori di qualità:

Trasparenza - Celerità - Flessibilità degli orari - Professionalità - Disponibilità

14.a Organizzazione

L'ufficio di segreteria del Circolo, si trova presso la scuola elementare "A: Gramsci" ed il suo recapito è il seguente:

Via Frejus 67 - 10043 ORBASSANO

Telefono 0119011364

Fax 0119018268

E-mail: segreteria.direzione@scuoleorbassano2.it

dirigenteamministrativo.DD.IICIRCOLO.ORBASSANO.@scuole.piemonte.it

Sito web : <http://scuoleorbassano2.it>

E' aperto al pubblico con il seguente orario:

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ

dalle ore 14,30 alle ore 17,00

MARTEDÌ - GIOVEDÌ

dalle ore 11,00 alle ore 13,00

- Durante il periodo delle iscrizioni l'orario di apertura al pubblico è esteso a tutti i giorni della settimana.
- Nei mesi di luglio e agosto l'orario di ricevimento sarà il seguente:
Dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle ore 11,00 alle ore 13,00

L'ufficio di segreteria resterà chiuso tutti i sabati e nei seguenti giorni prefestivi durante la sospensione dell'attività didattica:

31 ottobre 2005

9 dicembre 2005

5 gennaio 2006

24 aprile 2006

14 agosto 2006

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Simonetta BISICCHIA riceve tutti i giorni (escluso il sabato) su appuntamento.

L'Ufficio di segreteria provvede all'espletamento delle procedure relative a:

ALUNNI - PERSONALE - PROTOCOLLO- PROGETTI - SETTORE CONTABILE AMM.VO

Relativamente agli alunni più specificamente provvede a:

- Iscrizioni
- Certificazioni
- Dichiarazioni varie
- Divulgazione delle attività e delle iniziative offerte dal territorio o dalla scuola

Eventuali reclami vanno inoltrati, per iscritto, all'ufficio di direzione il quale assicura risposta nel più breve tempo possibile.

Nelle sedi delle Scuole elementari Gramsci e Rodari funziona una biblioteca attrezzata per alunni e docenti

14.b Funzioni e mansioni del personale di segreteria

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI. : Felicetta RUFFA
Attribuzioni: settore Amministrativo - Contabile , Coordinamento Ufficio e personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario (A.T.A.)

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO: Donatella CARITO
Attribuzioni: Contabilità stipendi - Progetti - contatti con il territorio -
Coordinamento SISSI -GESI - Dichiarazione FISCALE- Inventario

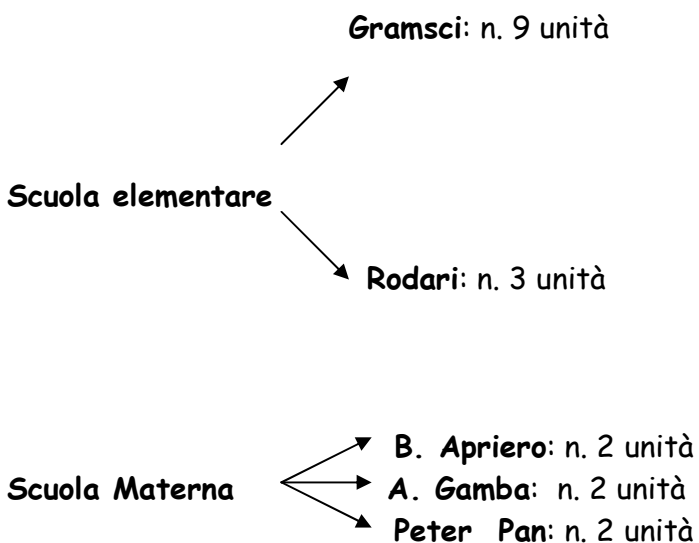
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO: Nunzia PANELLA
Attribuzioni: Settore alunni -OO.CC- Infortuni

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO: Rossella SIMONETTI
Attribuzioni: Settore Personale Scuola Elementare e Materna - Personale ATA
Referente FONDO ESPERO

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO: Anna VIVIANO
Attribuzioni: Protocollo - archivio - Posta elettronica -Uscite e viaggi istruzione-
Coordinamento INVENTARIO piccola manutenzione-Referente FONDO ESPERO-
Magazzino

14.c Operatori scolastici

Nella scuola sono presenti 18 collaboratori scolastici che accolgono gli alunni al loro ingresso e vigilano sulla loro sicurezza negli ambienti scolastici:



14.d Formazione del Personale ATA

Oltre ai corsi organizzati a livello provinciale la scuola attiva corsi di formazione mirati all'autonomia e al decentramento amministrativo e ai processi di informatizzazione anche in rete con scuole del distretto o distretti vicini.

Sono previsti altresì corsi di formazione sulla sicurezza.

14.e Gli strumenti di informazione

Sono istituiti punti di informazione in ogni scuola del Circolo.
Presso la Scuola Elementare Gramsci, sede dell'ufficio di segreteria, sono disponibili relativamente a tutto il circolo, le seguenti informazioni:

- Organigrammi suddivisi per scuola con elenco di tutto il personale e dei relativi ruoli;
- Tabelle orarie di tutto il personale e delle diverse attività;
- Elenco dei componenti delle diverse commissioni;
- Elenco dei genitori rappresentanti di classe o sezione;
Elenco dei componenti del Consiglio di Circolo;
- Piano gite, uscite, attività varie;
- Elenco dei progetti promossi dal circolo;
- Menù dell'anno scolastico in corso;
- Tabelle del comune ove risultano le quote a carico dei genitori per la refezione ;
- Programma annuale del Circolo;
- Tabelle di autovalutazione di alcuni processi in atto.

Sono inoltre collocate presso la Scuola Elementare Gramsci la bacheca sindacale per il personale e, nei pressi dell'ingresso, la bacheca dei genitori.

14.f Criteri generali per l'utilizzo delle risorse finanziarie

I fondi che il Ministero Pubblica Istruzione assegna all'istituzione scolastica vengono utilizzati con la massima tempestività possibile per:

- realizzare i progetti ai quali sono destinati secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati agli stessi;
- garantire il normale funzionamento amministrativo generale
- garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole del circolo

I fondi vengono distribuiti con criteri proporzionale tenendo conto anche della presenza di alunni con handicap e stranieri.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del POF limitatamente a:

- gite scolastiche e visite didattiche
- trasporti
- attività teatrali
- adesione a particolari attività progettuali che richiedono un cospicuo impiego di risorse finanziarie
- Contributi fotocopie

In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie saranno di importo modesto e non costituiranno motivo di esclusione alle attività, poiché previa relazione degli insegnanti, il C.d.C. provvederà all'integrazione della quota.

Sono inoltre collocate presso la Scuola Elementare Gramsci la bacheca sindacale per il personale e, nei pressi dell'ingresso, la bacheca dei genitori.

14.f Criteri generali per l'utilizzo delle risorse finanziarie

I fondi che il Ministero Pubblica Istruzione assegna all'istituzione scolastica vengono utilizzati con la massima tempestività possibile per:

- realizzare i progetti ai quali sono destinati secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati agli stessi;
- garantire il normale funzionamento amministrativo generale
- garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole del circolo

I fondi vengono distribuiti con criteri proporzionale tenendo conto anche della presenza di alunni con handicap e stranieri.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del POF limitatamente a:

- gite scolastiche e visite didattiche
- trasporti
- attività teatrali
- adesione a particolari attività progettuali che richiedono un cospicuo impiego di risorse finanziarie
- Contributi funzionamento didattico.

In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie saranno di importo modesto e non costituiranno motivo di esclusione alle attività, poiché previa relazione degli insegnanti, il C.d.C. provvederà all'integrazione della quota.

15.RISORSE FINANZIARIE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il fondo di istituto e ogni altra risorsa finanziaria destinata alla retribuzione di prestazione straordinarie sono finalizzate a:

- valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nel circolo;
- migliorare l'organizzazione complessiva del circolo;
- sviluppare le attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro;
- riconoscere i maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività e iniziative di interesse generale;
- Riorganizzazione e informatizzazione dei servizi amministrativi;
- Revisione e sistemazione archivio storico scuola;
- Sostituzione personale ATA assente;
- Collaborazione Presidenza Personale ATA per il miglioramento del servizio;
- Interventi straordinari non prevedibili.

L'utilizzazione dei fondi risulta dettagliata nel piano finanziario.

INDICE

1	Scuola e territorio	pag. 2
	1.a Configurazione del Circolo	" 2
	1.b Identità storica e culturale	" 3
2	Finalità	" 5
	2.a Principi fondamentali	" 5
	2.b Mission	" 6
3	Modalità di impostazione della programmazione didattica	" 7
	3.a Modello di programmazione	" 7
	3.b Verifica e valutazione	" 27
4	Strutturazione organizzativa dell'attività scolastica	" 28
	4.a Scuola elementare	" 28
	4.b Scuola materna	" 29
5	Integrazione degli alunni con difficoltà	" 36
	5.a Inserimento dei bambini portatori di handicap	" 36
	5.b Integrazione degli alunni svantaggiati	" 37
6	Figura e ruolo del docente	" 38
	6.a Rapporto con i bambini	" 38
	6.b Rapporto tra docenti	" 39
7	Rapporti con il territorio	" 40
	7.a Rapporti con Enti ed associazioni	" 40
	7.b Continuità verticale ed orizzontale	" 41
	7.c Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni	" 42
	7.d Criteri relativi alla formazione delle classi/sezioni	" 42

8	Aree figure strumentali	" 42
9	Organi collegiali	" 50
10	Rapporti con le famiglie	" 52
11	Risorse strutturali	" 53
12	Raccolta documentazione	" 54
13	Organizzazione scolastica	" 55
	13.a Calendario anno scolastico 1999/2000	" 55
	13.b Orario scolastico	" 56
14	Area dei servizi amministrativi	" 57
	14a Organizzazione	" 57
	14b Funzioni e mansioni del personale di segreteria	" 58
	14c Operatori scolastici	" 59
	14d Formazione personale ATA	
	14e Gli strumenti di informazione	" 60
	14f Criteri generali per l'utilizzo delle risorse finanziarie	" 61
15	Risorse finanziarie per l'ampliamento dell'offerta formativa	" 62
	Indice	" 63